



Il Garante per la sorveglianza dei prezzi
Ministero delle Imprese e del Made in Italy



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**



UNIONCAMERE

I PREZZI DEI PRODOTTI DELL'INDUSTRIA

- Monitoraggio trimestrale delle dinamiche di prezzo e di mercato dei principali fattori di input (energia e materie prime) e degli output dell'industria delle costruzioni -

Ottobre 2025

Con il supporto tecnico-scientifico di



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI

Le principali evidenze.....	pag.3
1. Produzione industriale.....	pag.8
2. Energia.....	pag.10
3. Metalli e materie prime siderurgiche.....	pag.13
4. Prodotti siderurgici.....	pag.17
5. Legname.....	pag.20

- Nel secondo trimestre del 2025 il **PIL** italiano ha registrato una lieve flessione (-0,1% su base congiunturale), principalmente per effetto del calo delle esportazioni, legato anche al rallentamento delle spedizioni negli Stati Uniti. Gli investimenti fissi lordi sono aumentati dell'1,6%, sostenuti dalle costruzioni (+1,7%) che hanno continuato a beneficiare dell'attuazione delle misure del PNRR. Le stime preliminari ISTAT indicano che nel terzo trimestre 2025 il PIL è rimasto stazionario rispetto al trimestre precedente, con un aumento del +0,4% su base tendenziale.
- L'**indice della produzione industriale** ha registrato, ad agosto 2025, una flessione mensile del -2,4% (dati destagionalizzati) e una diminuzione tendenziale del -2,7% (dati corretti per effetto di calendario). Nei primi otto mesi dell'anno la produzione risulta in calo del -1,0% rispetto allo stesso periodo del 2024. Tra i comparti che registrano una contrazione si segnalano il tessile (-6,6%), i mezzi di trasporto (-6,5%), il settore della gomma e della plastica (-2,0%) e il chimico (-1,7%). Nei primi otto mesi dell'anno, l'**indice della produzione nel settore delle costruzioni** ha evidenziato un aumento annuo del +4,7% (dati corretti per effetto di calendario) rispetto allo stesso periodo del 2024, sostenuto dall'avanzamento degli interventi legati al PNRR, in particolare nel comparto non residenziale.
- In termini di creazione di ricchezza, il settore delle **costruzioni** continua a vivere un buon momento con una crescita tendenziale del **valore aggiunto** del secondo trimestre del +3,6%. E anche sul fronte dell'**occupazione** le notizie appaiono positive visto che il dato del secondo trimestre 2025 è praticamente sovrapponibile a quello del precedente, con l'occupazione tornata ai livelli di 14 anni fa. Non vanno però trascurati alcuni aspetti. In particolare, la produttività, rispetto al contesto europeo appare, sia pure in recupero, ancora ben lontana dalle performance del passato.

- Il buon momento economico sembra trovare riscontro anche nella **dinamica demografica di impresa** con tassi di crescita superiori al complesso dell'economia ed in particolare nell'ambito del settore dei lavori di costruzioni specializzati. Tale vivacità appare maggiore nell'Italia centrale e in Abruzzo e Molise. Tra le caratteristiche dei dipendenti delle imprese edili, si evidenzia la marginalità del ruolo delle donne che sono impiegate in una proporzione di circa il 10%, quindi 4 volte meno rispetto al totale dell'economia.
- Per quanto riguarda il mercato energetico, nonostante la pressione ribassista dal lato dell'offerta proveniente dalle ripetute decisioni dell'OPEC+ di aumentare la produzione globale, le quotazioni del **petrolio** hanno mostrato nel corso del terzo trimestre del 2025 un complessivo rialzo determinato in gran parte da alcune tensioni sul fronte geopolitico. Stabili, invece, le quotazioni del **gas naturale**, con i prezzi che beneficiano di un solido quadro delle forniture e i prezzi all'ingrosso dell'**energia elettrica** in Italia. Sia le quotazioni del gas naturale che i prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica fanno segnare una riduzione dell'8% circa rispetto al terzo trimestre 2024.
- Nel terzo trimestre del 2025 le quotazioni dei **metalli industriali**, misurate attraverso l'indice GSCI, sono aumentate del +4,5% rispetto al trimestre precedente, sostenute dal recupero di rame, alluminio e zinco quotati al London Metal Exchange (LME). I prezzi del **rame** hanno segnato un aumento del +3,9% rispetto al trimestre precedente. A sostenere le quotazioni sono state le interruzioni estrattive in alcune grandi miniere in Cile, Perù e Congo, oltre al blocco della miniera di Grasberg in Indonesia (la seconda più grande al mondo), che hanno creato tensioni sull'offerta a livello globale. Per quanto riguarda l'**alluminio**, i prezzi hanno segnato una crescita del +6,3% su base trimestrale, proseguendo la tendenza che si era già osservata a partire da giugno a causa dell'annuncio dell'Amministrazione Trump di un raddoppio dei dazi all'import USA. Sul fronte dei fondamentali di mercato, a pesare sono stati anche i tagli alla produzione legati al costo dell'energia.

LE PRINCIPALI EVIDENZE



Il Garante per la sorveglianza dei prezzi
Ministero delle Imprese e del Made in Italy

- Nel periodo tra luglio e settembre del 2025 le quotazioni del **minerale di ferro** hanno registrato un aumento del +3,2% rispetto ai tre mesi precedenti. Il rialzo è stato sostenuto dal forte incremento delle importazioni cinesi, salite a livelli record a settembre. Il mercato globale rimane condizionato dalle prospettive di debolezza del settore siderurgico anche per i timori persistenti legati alla debolezza del settore immobiliare in Cina. I prezzi all'ingrosso della **ghisa** nel mercato italiano sono diminuiti nel trimestre del -6,2%, penalizzati dalla domanda ridotta da parte dell'industria dell'acciaio.
- Tra le **materie plastiche**, il generale surplus di offerta ha condotto ad una diminuzione trimestrale delle quotazioni del PVC e, ancor più del polipropilene, con entrambi i prodotti in calo rispetto all'analogo trimestre del 2024.
- E' continuata anche nel terzo trimestre del 2025 la debolezza dei prezzi dei **prodotti in acciaio** scambiati nel mercato italiano: la domanda contenuta da parte dei settori utilizzatori (meccanica, automotive) e un livello dell'offerta adeguata hanno determinato diffuse diminuzioni dei listini dei prodotti piani (coils a caldo, lamiere da treno). L'ampia offerta disponibile, superiore alla domanda, ha impresso dei cali nel trimestre anche per i prodotti lunghi (tondo per cemento armato, travi d'acciaio utilizzate nell'edilizia).
- Nel settore del **legname per l'edilizia** è prevalsa una sostanziale stabilità, con un lieve calo per le quotazioni dei pannelli a base di legno.



LE VARIAZIONI DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME INDUSTRIALI



Il Garante per la sorveglianza dei prezzi
Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Descrizione		Var % III trim25/ II trim25	Var % III trim25/ III trim24	Fonte
Energia				
Petrolio Brent	Quotazione futures contratto a 2 mesi	3%	-13%	Investing
Gas naturale TTF	Quotazione futures - Intercontinental Exchange (ICE)	-7%	-7%	Investing
PUN Italia	Prezzo all'ingrosso presso Borsa Elettrica Italiana	3%	-8%	Gestore Mercati Energetici
Metalli				
Minerale di ferro	Quotazione futures - Chicago Mercantile Exchange	3%	1%	Investing
Ghisa in pani	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	-6%	-4%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Rame	Quotazione futures - London Metal Exchange	4%	6%	Westmetall
Alluminio	Quotazione futures - London Metal Exchange	6%	8%	Westmetall
Nickel	Quotazione futures - London Metal Exchange	-1%	-8%	Westmetall
Piombo	Quotazione futures - London Metal Exchange	2%	-4%	Westmetall
Zinco	Quotazione futures - London Metal Exchange	6%	0%	Westmetall
Materie prime industria cartaria				
Pasta di legno cellulosa	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	-27%	-27%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Carta da macero	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	-35%	-23%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Materie prime plastiche				
PVC	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	-2%	-3%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Polipropilene	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	-9%	-14%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Altre materie prime industriali				
Bitume	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	-3%	-7%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, GME, Investing, Westmetall



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI

LE VARIAZIONI DEI PREZZI DEI MATERIALI LAVORATI



Il Garante per la sorveglianza dei prezzi
Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Descrizione		Var % III trim25/ II trim25	Var % III trim25/ III trim24	Fonte
Prodotti siderurgici				
Tondo per cemento armato	Prezzo franco fabbrica nel mercato italiano	-4%	-9%	Siderweb
Travi	Prezzo franco fabbrica nel mercato italiano	-2%	-1%	Siderweb
Coils a caldo	Prezzo franco fabbrica nel mercato italiano	-8%	-8%	Siderweb
Lamiere da treno	Prezzo franco fabbrica nel mercato italiano	-3%	-7%	Siderweb
Legname da costruzione				
Fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	-1%	2%	Istat
Altri prodotti di carpenteria in legno	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	0%	3%	Istat
Isolanti termici ed acustici				
Pannelli in poliuretano espanso per isolamento a cappotto	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	0%	0%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Pannelli in polistirene espanso "estruso" XPS	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	0%	-7%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Pannelli in polistirene espanso "sinterizzato" EPS	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	0%	-15%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Polietilene reticolato espanso per isolamento acustico	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	0%	-10%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Altri materiali da costruzione				
Mattoni e tegole in terracotta	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	0%	1%	Istat
Cemento	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	-1%	-2%	Istat
Piastrelle in ceramica	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	0%	-2%	Istat
Tubi in plastica	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	-1%	-4%	Istat

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Istat, Siderweb



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI

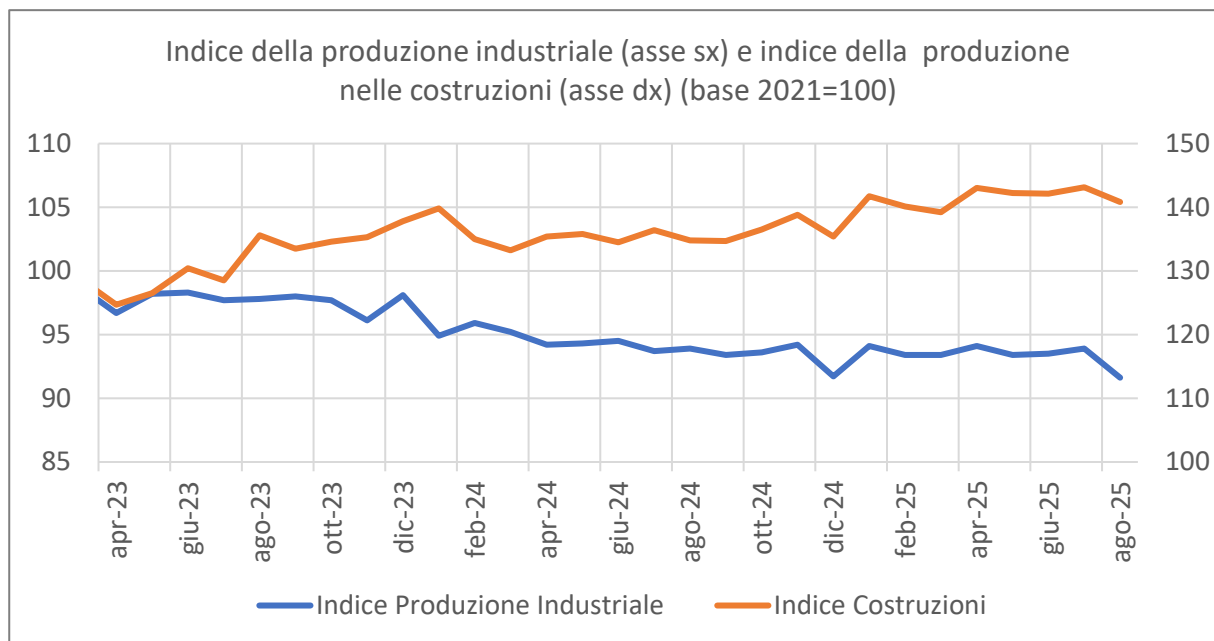


1. Produzione industriale





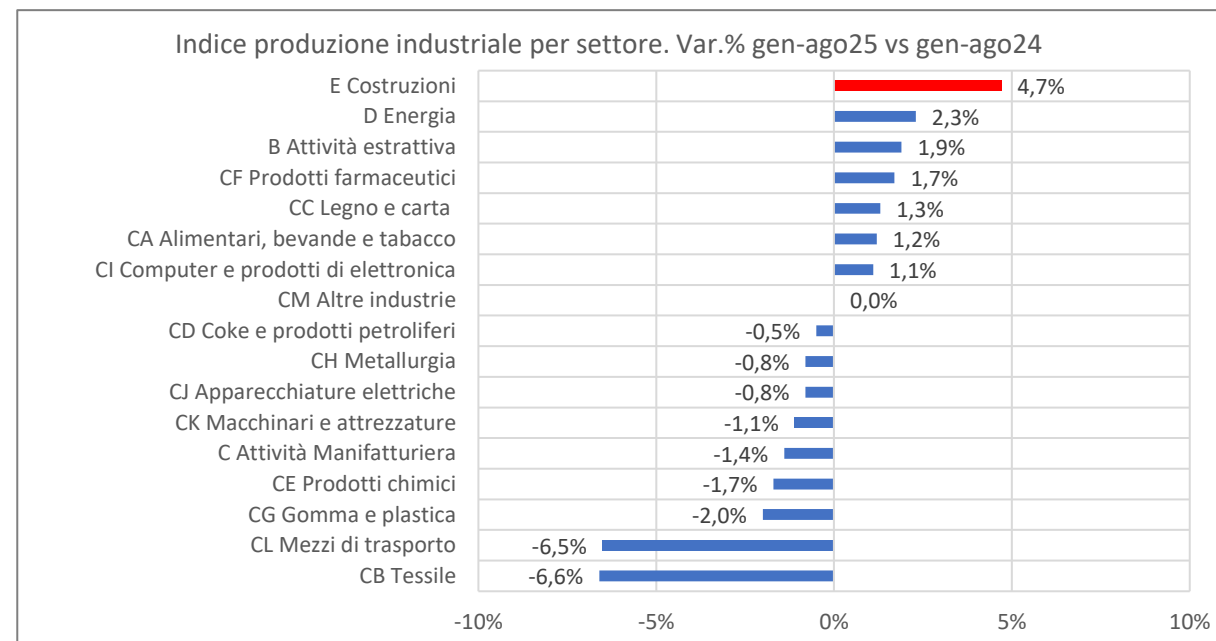
PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: elaborazione BMTI su dati Istat. Dati aggiornati al 21/07/2025

-2,4%

Variazione dell'indice della **produzione industriale** tra luglio 2025 e agosto 2025 (dati destagionalizzati)



Fonte: elaborazione BMTI su dati Istat. Dati aggiornati al 21/07/2025

-1,6%

Variazione della **produzione nelle costruzioni** tra luglio 2025 e agosto 2025 (dati destagionalizzati)

A agosto 2025 l'**indice della produzione industriale** ha registrato un calo congiunturale del -2,4% (dati destagionalizzati) e una diminuzione tendenziale del -2,7% (dati corretti per calendario). Il rallentamento è coerente con la debolezza del comparto manifatturiero, con variazioni negative registrate tra luglio e agosto per i beni strumentali (-2,2%) e di consumo (-1,2%). I settori più penalizzati nel confronto tra i primi otto mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2024 sono stati il tessile (-6,6%) e i mezzi di trasporto (-6,5%). L'**indice della produzione nelle costruzioni** ha registrato ad agosto una flessione mensile del -1,6% (dati destagionalizzati) mostrando però una crescita del +0,4% nel trimestre giugno–agosto rispetto ai tre mesi precedenti. Su base annua, si registra un aumento del +4,0% (dati corretti per calendario), sostenuto dalla prosecuzione degli interventi legati al PNRR.

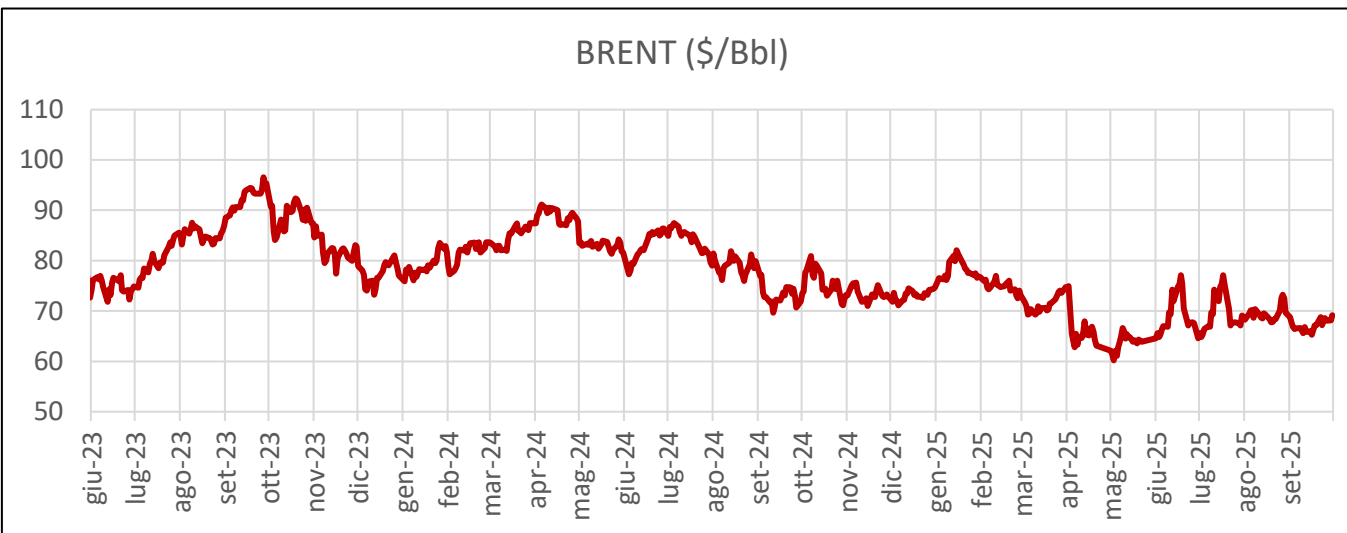


2. Energia

QUOTAZIONI DEL PETROLIO (BRENT)



Il Garante per la sorveglianza dei prezzi
Ministero delle Imprese e del Made in Italy



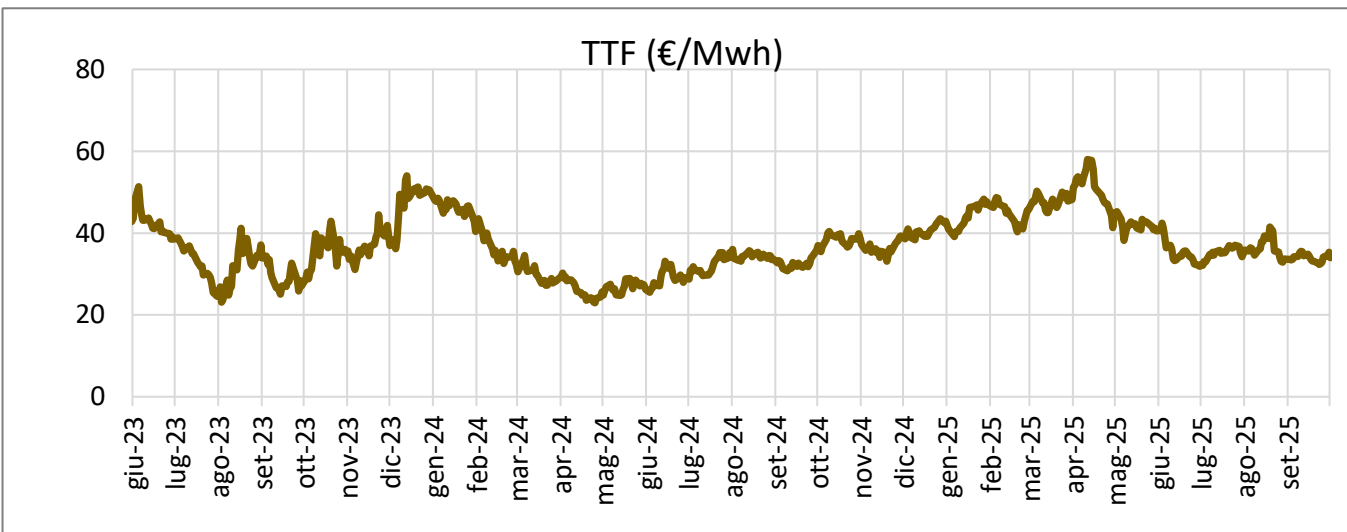
Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Investing

Brent
+3,5%
III trim25/
II trim25

-12,9%
III trim25/
III trim24

Durante il terzo trimestre del 2025 le quotazioni del **petrolio** hanno mostrato un complessivo aumento, determinato da alcune tensioni dal lato dell'offerta emerse a metà luglio e a fine agosto, legate a tensioni nello scenario geopolitico. A settembre si è osservato un calo mensile (-3,6%), con il mercato che si è caratterizzato per una generale debolezza della domanda e un ampio livello dell'offerta, irrobustita dagli aumenti produttivi dell'OPEC+ previsti per tutta la parte finale del 2025.

QUOTAZIONI DEL GAS NATURALE



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Investing

TTF
-7,5%
III trim25/
II trim25

-7,4%
III trim25/
III trim24

Sostanziale stabilità tra luglio e settembre per i prezzi del **gas naturale**, attestati sopra i 30 €/MWh. A determinare tale andamento un livello della domanda regolare e un quadro delle forniture solido, elementi che hanno sgombrato il mercato da possibili tensioni. Su base trimestrale la variazione è stata del -7,5%.

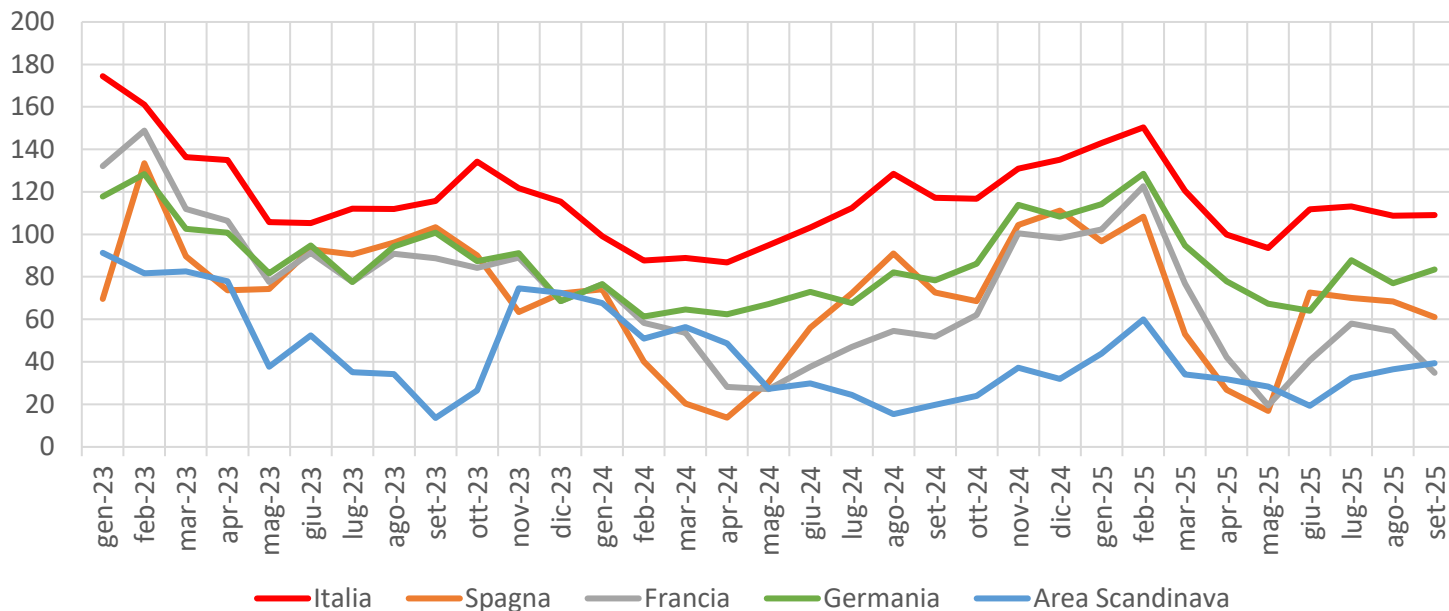


QUOTAZIONI DELL'ENERGIA ELETTRICA: CONFRONTO TRA PAESI EUROPEI



Il Garante per la sorveglianza dei prezzi
Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Prezzi medi mensili all'ingrosso dell'energia elettrica (€/MWh) sulle principali Borse Elettriche in Europa



Italia
+8,4%
III trim25/
II trim25

-7,5%
III trim25/
III trim24

Sostanziale stabilità a settembre per i prezzi all'ingrosso **dell'energia elettrica** in Italia, che confermano i livelli del mese precedente in virtù di quanto osservato nei mercati del gas e di consumi pressoché stazionari. In rialzo l'apporto delle produzioni da fonti rinnovabili (+3%), con l'aumento del solare (+31%) a compensare i minori contributi di eolico (-23%), biomasse (-14%) e idroelettrico (-3%) (Fonte: Terna). Rispetto al trimestre precedente si registra un aumento del +8,4%.

Nel resto d'Europa, aumenti mensili si osservano in Germania (+9%, dovuto ai maggiori consumi e al minore apporto dell'eolico) e nell'area Scandinava (+8%, per maggiori prelievi per riscaldamento), mentre variazioni negative si rilevano in Spagna (-11%) e, ancor più, in Francia (-36%) grazie alla maggiore disponibilità di nucleare.

Fonte: elaborazione BMTI su dati GME – Gestore Mercati Energetici



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI

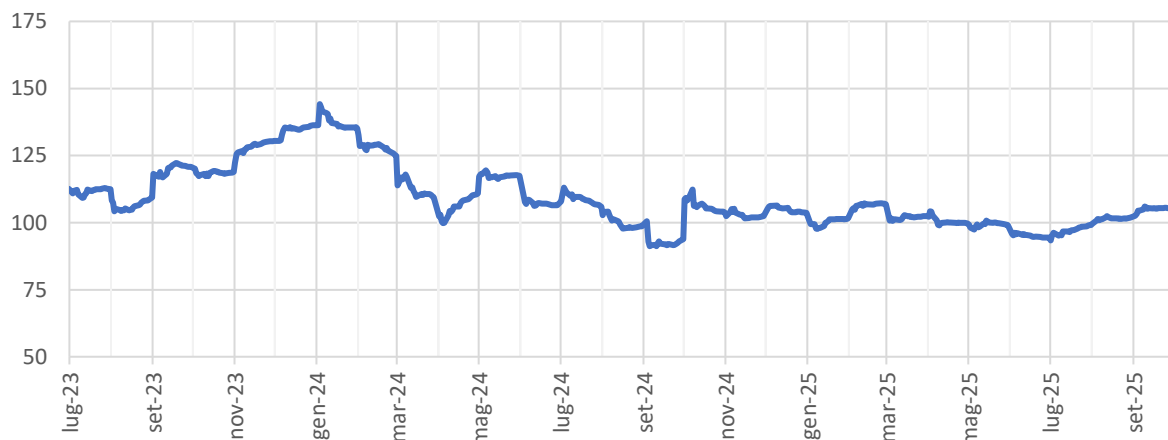


3. Metalli e materie prime siderurgiche



QUOTAZIONI MATERIE PRIME SIDERURGICHE

Futures Minerale di ferro 62% Fe CFR China (\$/dmtu)



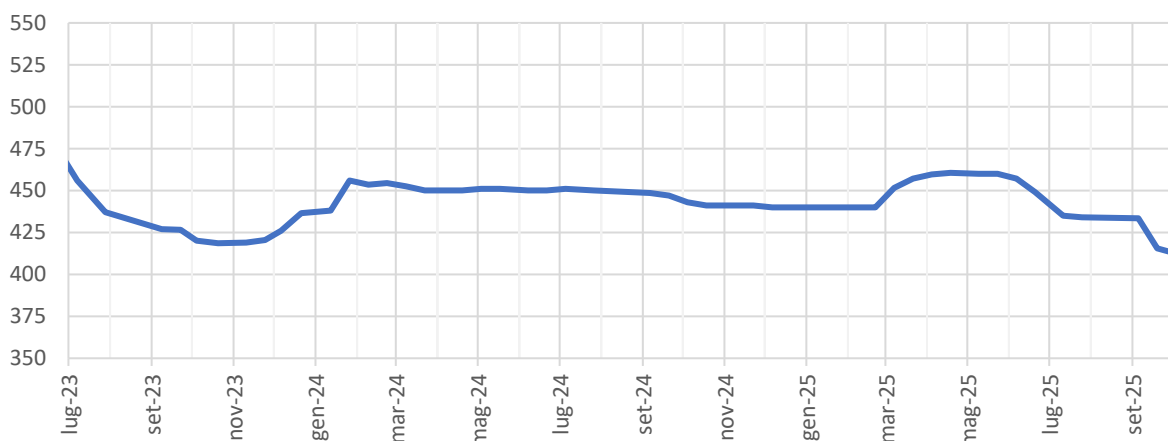
* dmtu = dry metric tonnes unit. Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Investing

Ferro
3,2%
III trim25/
II trim25

1,0%
III trim25/
III trim24

Nel terzo trimestre del 2025 le quotazioni del **minerale di ferro** sono aumentate del +3,2% rispetto al trimestre precedente, recuperando parte delle perdite registrate nei mesi primaverili. Il rialzo è stato sostenuto dalla crescita delle importazioni cinesi, salite a livelli record a settembre (+10,6% rispetto ad agosto). Nella parte finale di ottobre, il governo cinese ha annunciato un piano di razionalizzazione della capacità siderurgica, volto a riequilibrare domanda e offerta di rottami di acciaio e a favorire una produzione più sostenibile tramite forni ad arco elettrico. Su base annua, le quotazioni risultano in lieve crescita (+1,0%).

Prezzo all'ingrosso Ghisa in pani per fonderia (€/t)



Ghisa
-6,2%
III trim25/
II trim25

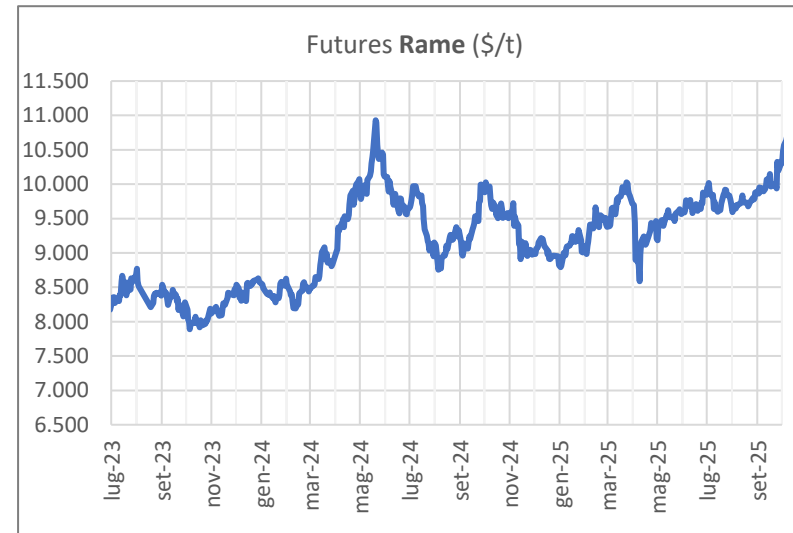
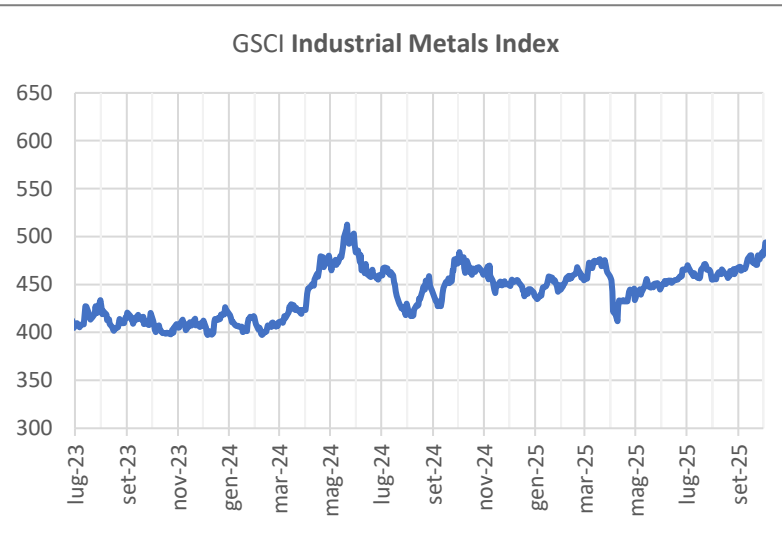
-4,4%
III trim25/
III trim24

I prezzi all'ingrosso dei pani di **ghisa** hanno registrato un calo nel terzo trimestre 2025, con un -6,2% rispetto al trimestre precedente. Il mercato risente della debole domanda del settore siderurgico e della disponibilità di prodotto extra-UE, il cui afflusso è favorito dal rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro. Su base annua la diminuzione è pari al -4,4%.

Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi



QUOTAZIONI METALLI



GSCI Index
4,5%
 III trim25/
 II trim25

5,0%
 III trim25/
 III trim24

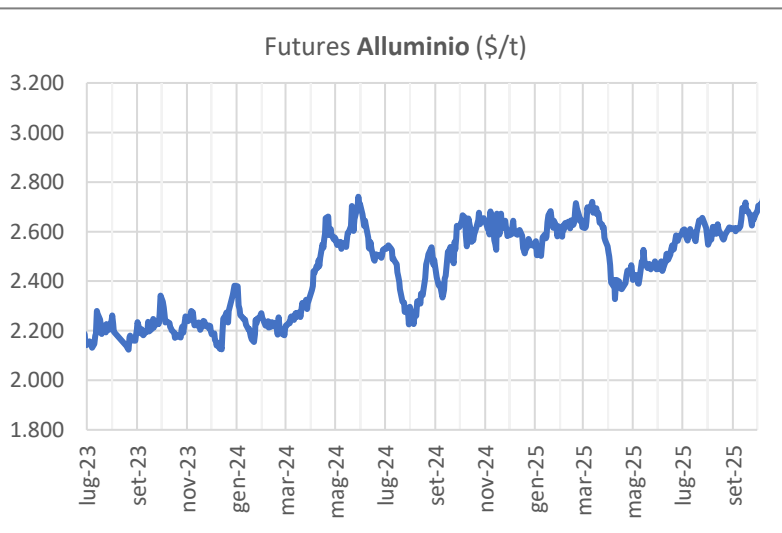
Rame
3,9%
 III trim25/
 II trim25

5,5%
 III trim25/
 III trim24

Alluminio
6,3%
 III trim25/
 II trim25

8,1%
 III trim25/
 III trim24

Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Investing, Westmetall



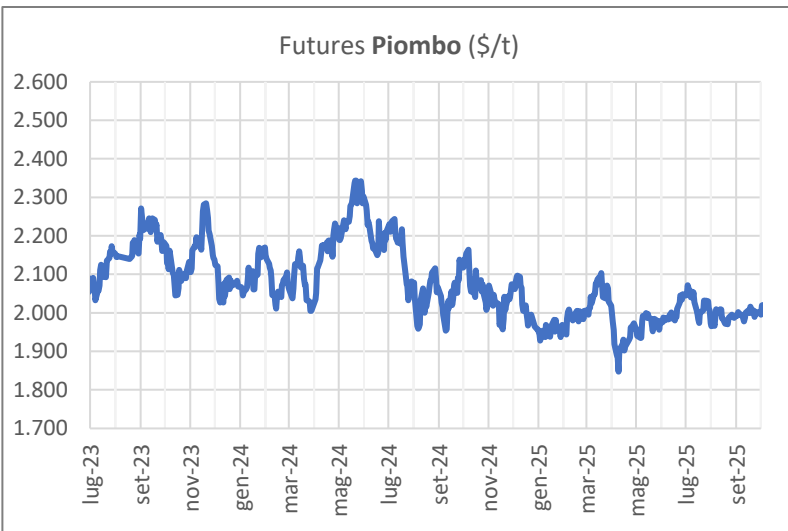
Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Westmetall

Nel terzo trimestre del 2025 l'indice **GSCI dei metalli industriali** ha registrato un incremento del +4,5% rispetto al trimestre precedente, trainato dai rialzi congiunturali che si sono osservati per rame, alluminio e zinco scambiati al London Metal Exchange (LME). Su base annua, l'aumento è del +5%. I prezzi del **rame** hanno segnato su base trimestrale una crescita del +3,9% rispetto al trimestre precedente, con una variazione tendenziale del +5,5%. A sostenere le quotazioni le interruzioni estrattive in alcune grandi miniere in Cile, Perù e Congo, oltre al blocco della miniera di Grasberg, in Indonesia, che hanno creato tensioni sull'offerta a livello globale. Le quotazioni sono giunte a fine ottobre a toccare gli 11.000 \$/t. Per quanto riguarda l'**alluminio**, i prezzi hanno segnato una crescita del +6,3% su base trimestrale, proseguendo la tendenza che si era già osservata a partire da giugno a causa dell'annuncio dell'Amministrazione Trump di un raddoppio dei dazi all'import USA. Sul fronte dei fondamentali di mercato, a pesare sono anche i tagli alla produzione legati al costo dell'energia. Rispetto all'anno precedente l'aumento è del +8,1%.

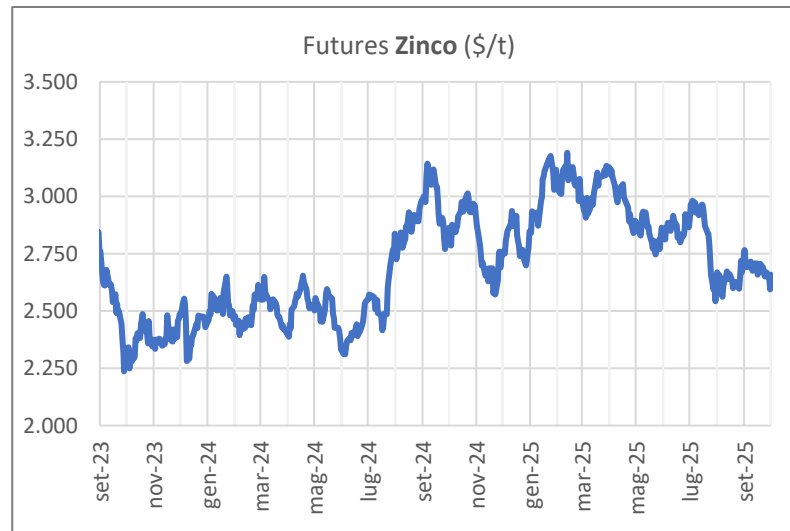




QUOTAZIONI METALLI



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Westmetall



Piombo
1,7%
 III trim25/
 II trim25

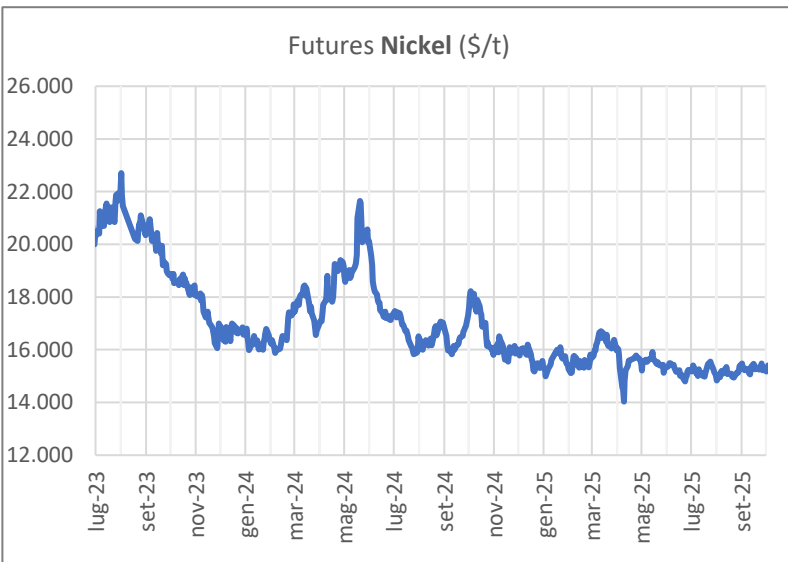
-3,7%
 III trim25/
 III trim24

Zinco
5,7%
 III trim25/
 II trim25

-0,4%
 III trim25/
 III trim24

Nickel
-1,1%
 III trim25/
 II trim25

-7,9%
 III trim25/
 III trim24



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Westmetall

Nel terzo trimestre del 2025 il prezzo del **nickel** ha registrato una flessione del -1,1% rispetto al trimestre precedente, mentre su base annua la variazione si attesta al -7,9%. Il trend riflette il persistere di un eccesso di offerta, guidato dall'espansione della produzione in Indonesia e dalla debolezza dei consumi, in particolare per la produzione di batterie per veicoli elettrici. Diversa la situazione dello **zinco**: a causa della domanda stagnante, in quest'ultimo anno molte fonderie occidentali hanno dovuto chiudere e il surplus di offerta si è presto trasformato in una carenza. Nel terzo trimestre del 2025 il prezzo ha registrato un aumento del +5,7% rispetto al trimestre precedente, con prezzi in linea rispetto ad un anno fa (-0,4%). Il **piombo** ha evidenziato un incremento trimestrale del +1,7%, mentre su base annua la variazione risulta negativa (quasi -4%). Il mercato resta segnato tuttavia da un contesto di surplus strutturale e da scorte elevate.





Il Garante per la sorveglianza dei prezzi

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

4. Prodotti siderurgici



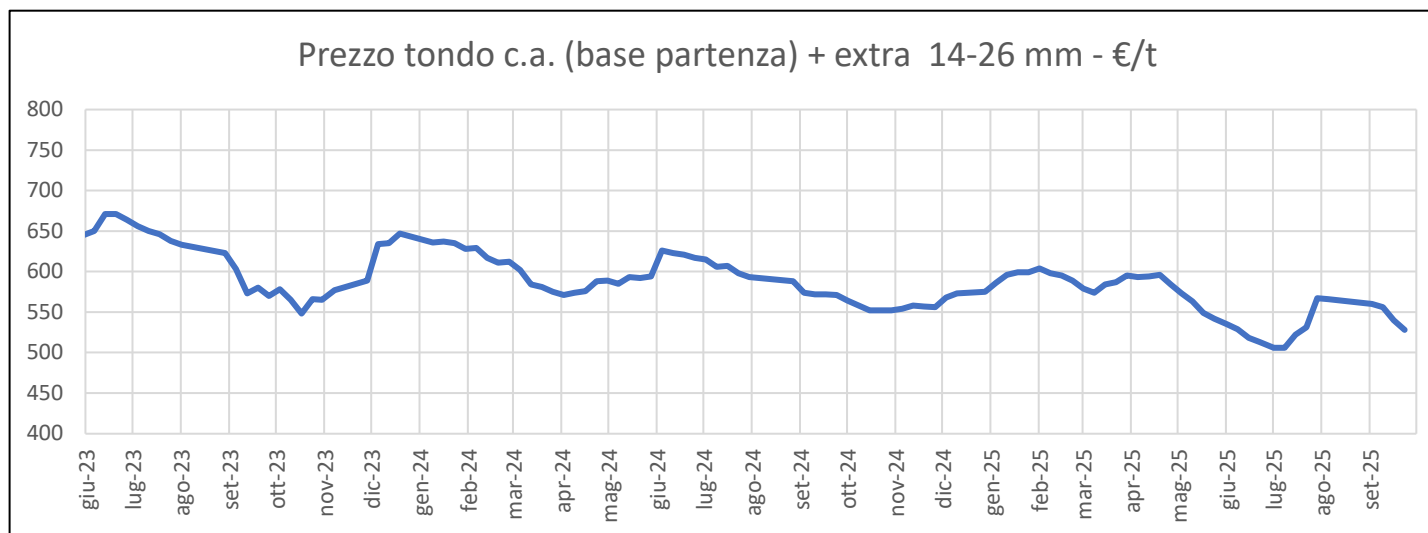
CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI



PREZZI DEL TONDO PER CEMENTO ARMATO



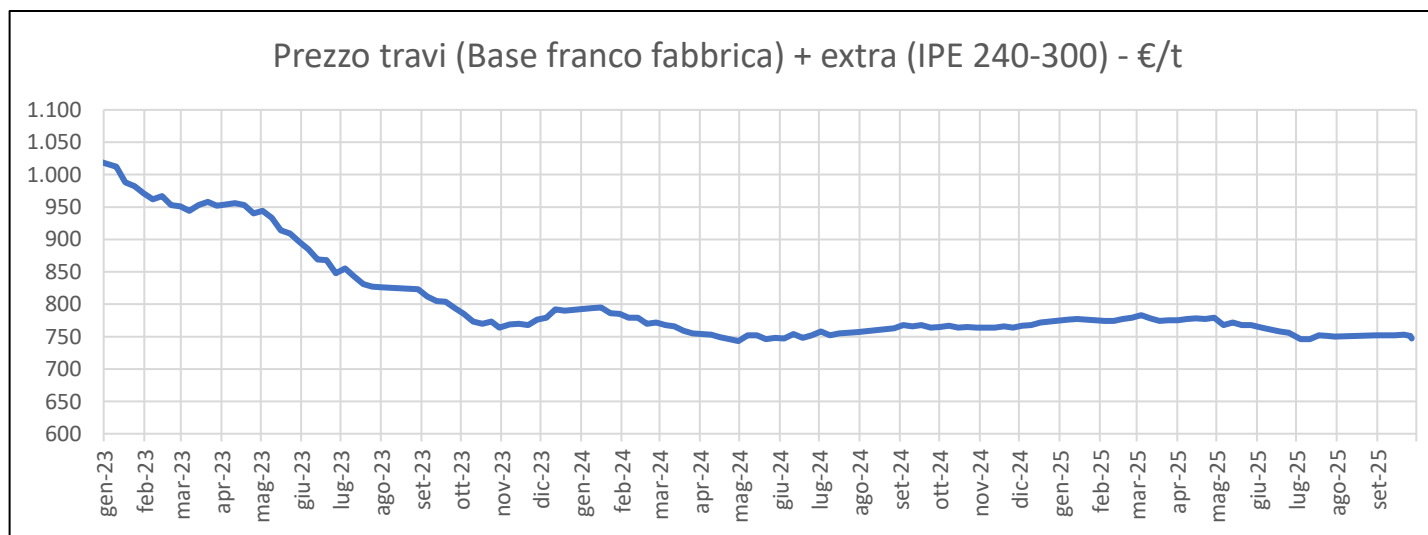
Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Siderweb

-3,8%
III trim25/
II trim25

-9,0%
III trim25/
III trim24

Nonostante un tentativo di risalita nella parte centrale del periodo, legato ad un rallentamento della produzione, i prezzi del **tondo per cemento armato** riportano una variazione negativa trimestrale del -3,8%. A pesare sulle quotazioni un'ampia disponibilità di prodotto, in grado di soddisfare la domanda proveniente dai settori residenziale e delle grandi opere.

PREZZI DELLE TRAVI D'ACCIAIO



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Siderweb

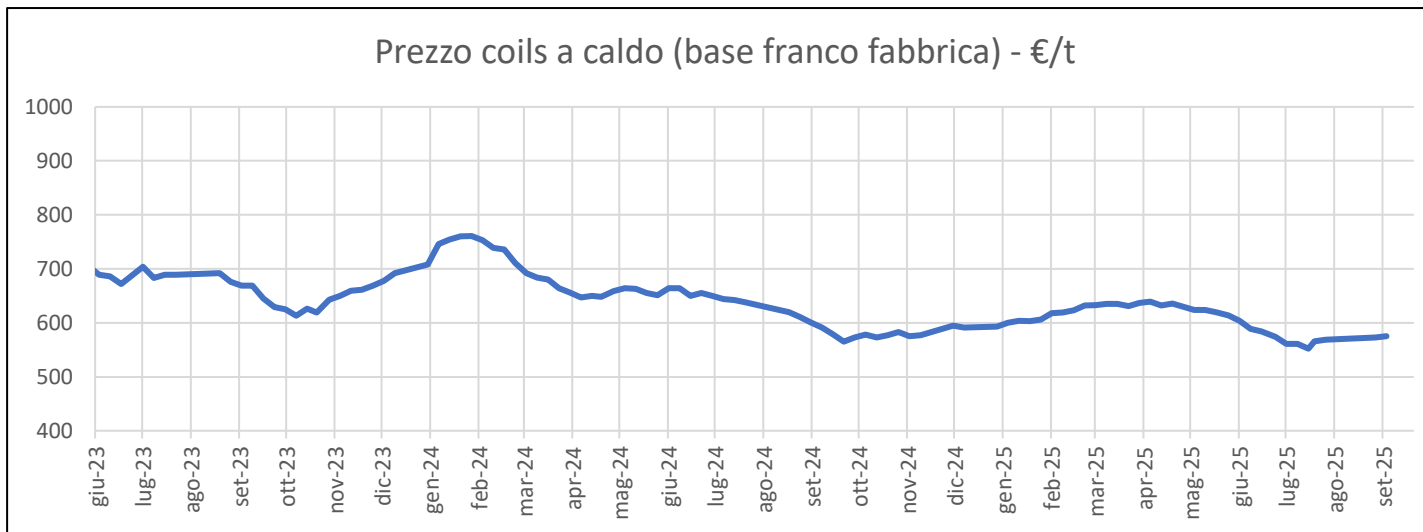
-2,5%
III trim25/
II trim25

-1,4%
III trim25/
III trim24

Scendono i listini delle **travi d'acciaio**, che risentono della domanda interna contenuta, attestandosi sulla soglia dei 750 €/t. La variazione su base tendenziale si è attestata su un -1,4%.

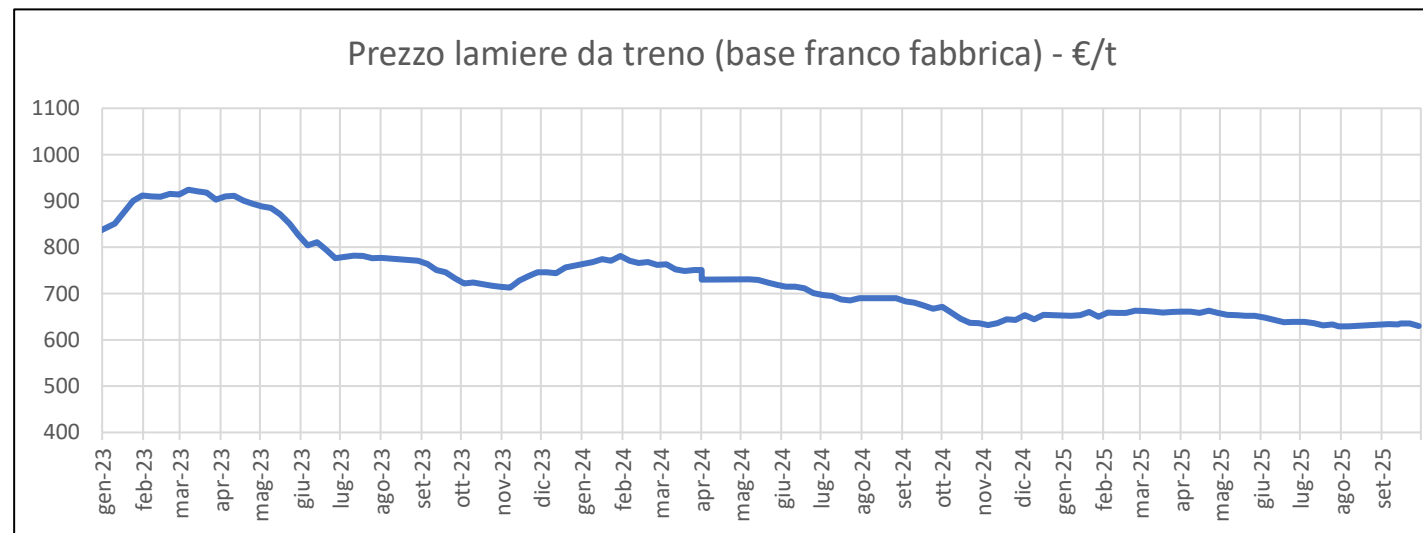


PREZZI DEI COILS A CALDO



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Siderweb

PREZZI DELLE LAMIERE DA TRENO



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Siderweb

-8,1%
III trim25/
II trim25

-8,5%
II trim25/
II trim24

Sostanziale fase di stallo tra luglio e settembre 2025 per i prezzi dei **coils a caldo**, che tuttavia, complice la parentesi rialzista osservata durante la primavera scorsa, fanno registrare una decisa flessione su base trimestrale (-8,1%). Il comparto risente della debole domanda degli utilizzatori (automotive, meccanica) e qualche timido segnale di rialzo registrato a fine periodo è dipeso da incertezze sul fronte normativo (CBAM e nuovo meccanismo UE di salvaguardia)

-2,8%
III trim25/
II trim25

-7,4%
III trim25/
III trim24

I listini delle **lamiere da treno** si confermano sui livelli di fine giugno, riportando un calo di quasi tre punti rispetto al secondo trimestre 2025. A determinare tale andamento la richiesta limitata e un'offerta interna solida.





Il Garante per la sorveglianza dei prezzi

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

5. Legname



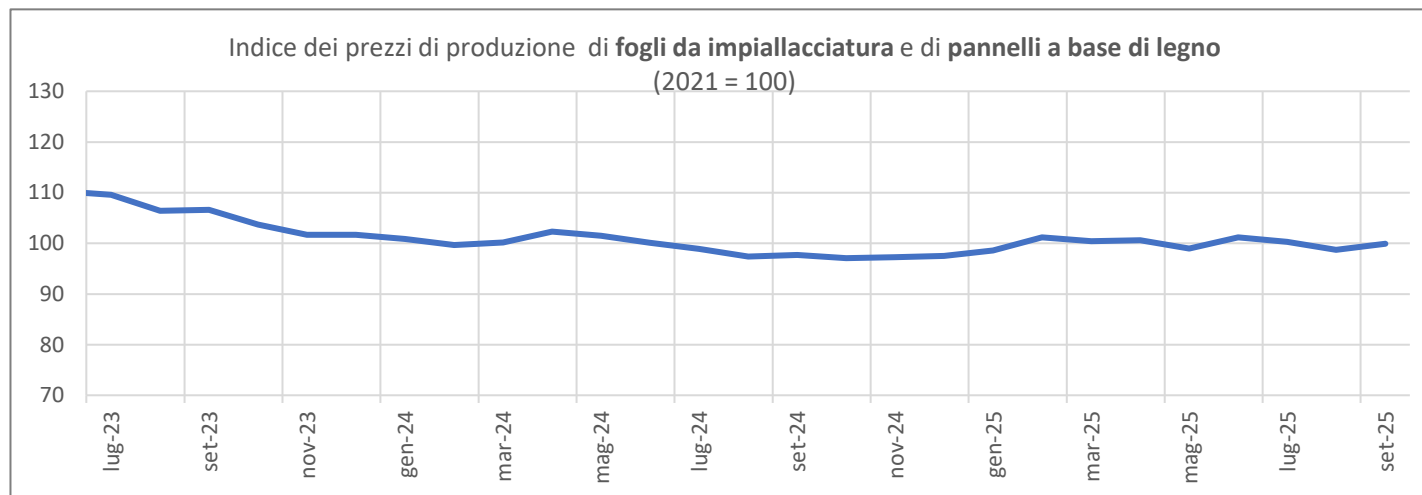
CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI



PREZZI DEI FOGLI E PANNELLI A BASE DI LEGNO



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Istat

-0,6%
III trim25/
II trim25

+1,7%
III trim25/
III trim24

Cenni di calo per i prezzi dei **pannelli a base di legno** che si mantengono comunque lievemente superiori rispetto al terzo trimestre del 2024. Sul fronte della domanda, si segnala la proroga del bonus mobili al 2026.

PREZZI DI ALTRI PRODOTTI DI CARPENTERIA IN LEGNO



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Istat

+0,3%
III trim25/
II trim25

+2,8%
III trim25/
III trim24

Prosegue nel terzo trimestre la stabilità per i prezzi alla produzione dei **prodotti in legno da carpenteria**. Si accentua lievemente la variazione tendenziale, che si porta nell'intorno dei tre punti percentuali.

